



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE COMPRENSIVA DI EMENDAMENTI
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2019**

Oggetto: Progetto raccolta mozziconi sigarette.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO

che il Consiglio Municipale 1 Centro Est ha approvato all'unanimità in data 17 luglio 2019 una mozione relativa all'oggetto e il cui contenuto è riportato nelle premesse sottostanti;

PREMESSO

- **che** il Comune di Genova ha aderito in data 10 Febbraio 2009 al “Patto dei Sindaci” (Covenant of Mayors), lanciato dal Parlamento e dalla Commissione Europea per la definizione di politiche di sviluppo sostenibile e di contrasto ai cambiamenti climatici, nel quale si riconosce ai governi locali un ruolo strategico in tal senso;
- **che** ridurre la quantità di rifiuti diventa una necessità per il raggiungimento dei Sustainable Development Goals lanciati dall'ONU nel 2015 (con particolare riferimento al caso in oggetto agli obiettivi 11 e 12), che ampliano il percorso intrapreso dai precedenti Millennium Development Goals;
- **che** occorre poter condurre attività educative sperimentali sul territorio per educare al senso civico e alla conservazione dell'ambiente naturale;
- **che** diversi studi hanno dimostrato gli effetti dannosi dei mozziconi di sigarette nei mari, microrganismi, sugli insetti e soprattutto sugli organismi acquatici, inclusi i pesci. Infatti la tossicità dei mozziconi è legata ai composti chimici prodotti durante la combustione del tabacco: ne sono stati isolati più di 4.000. Tra i composti più abbondanti e tossici possiamo citare residui di nicotina, acido cianidrico, ammoniaca, acetaldeide, formaldeide, benzene, fenoli e piridine. Tra i diversi studi si citano:
 - Uno studio del 2015 dell'Università Federico II di Napoli, pubblicato sulla rivista open access *Plos One*, consultabile cliccando sulla scritta “Plos One”;
 - Uno studio del 2010 di ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e AUSL di Bologna, che mette in evidenza il potenziale nocivo delle cicche di sigarette. Studio consultabile qui:

- http://old.enea.it/produzione_scientifica/pdf_EAI/2010/4/ImpattoAmbientaleCicche.pdf e <http://titano.sede.enea.it/Stampa/skin2col.php?page=comunicatodetail&id=364>
il lavoro valuta il carico inquinante delle circa 72 miliardi di cicche di sigaretta sul territorio italiano;
- altri studi, tra cui uno delle Nazioni Unite, sui vari impatti delle sigarette si trovano qui: <https://www cigwaste.org/research>;

Numerosi anche gli studi che quantificano il problema, tra questi si citano:

- uno studio di Legambiente pubblicato a Maggio 2018 con i risultati della campagna di indagine “Beach litter 2018”, che ha preso in esame **78 spiagge** per un totale di oltre 400.000 metri quadri. Studio consultabile qui: https://www.legambiente.it/sites/default/files/docs/dossier_beachlitter2018.pdf;
- uno studio realizzato dalla associazione ambientalista Ocean Conservancy che mette i mozziconi al primo posto tra i tipi di rifiuti raccolti dai volontari nella giornata dedicata alla pulizia delle spiagge che si svolge ogni anno il terzo sabato di settembre. Studio consultabile qui: <https://oceanconservancy.org/wp-content/uploads/2018/07/Building-A-Clean-Swell.pdf>;
- l’iniziativa dell’associazione ambientalista “Marevivo” che da 6 anni porta avanti la campagna «Ma il mare non vale una cicca?» che ha evitato che circa 16 milioni di cicche finissero in mare;
- uno studio sui costi per la filiera del tabacco e politiche pubbliche: un quadro e una metodologia per considerare l'utilizzo delle tasse per compensare i costi di abbattimento. Risultato dello studio è che i costi municipali per l'abbattimento dei rifiuti di tabacco nelle città possono essere notevoli, anche quando i costi del potenziale inquinamento ambientale e gli effetti del turismo sono esclusi. Un'opzione di politica pubblica per affrontare i rifiuti di tabacco è l'imposizione di tasse sulle sigarette vendute. La metodologia qui descritta per il calcolo dei costi di TPL e delle tasse di abbattimento può essere utile allo stato e alle autorità locali che stanno valutando l'adozione di questa iniziativa politica. Qui lo studio: https://tobaccocontrol.bmj.com/content/20/Suppl_1/i36;

OSSERVATO

- **che** un articolo della Nbc News del 27 Agosto scorso ha fatto il giro del mondo, mettendo al primo posto i mozziconi di sigarette tra i principali inquinanti prodotti dall'uomo e riversati ogni anno negli oceani del mondo. Qui l’articolo: <https://www.nbcnews.com/news/us-news/plastic-straw-ban-cigarette-butts-are-single-greatest-source-ocean-n903661>;

- **che** nel mese di Agosto 2018 è diventato virale un video dove un bagnino sardo ha rimproverato i fumatori che ogni giorno lasciano sulla sabbia mozziconi di sigaretta, esprimendo un sentimento che in molti cittadini hanno a cuore;
- **che** il problema dell'inquinamento prodotto dai mozziconi di sigaretta è ormai chiaro ed è stato affrontato sia dal punto di vista ecologico, sia da quello scientifico che da quello normativo. Su quest'ultimo punto si cita l'entrata in vigore il 2 febbraio 2016 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante: "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2016. Testo consultabile cliccando la parte sottolineata. Per l'argomento in oggetto si fa particolare riferimento all' art. 40 della legge n. 221/2015 del 28 dicembre 2015, che apportando modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recita:
 - Al comma a) punto 1 "*I comuni provvedono a installare nelle strade, nei parchi e nei luoghi di alta aggregazione sociale appositi raccoglitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo.*"
 - Al comma a) punto 3 "*E' vietato l'abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi.*"
 - Al comma b) "*Chiunque viola il divieto di cui all'articolo 232-ter è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro trenta a euro centocinquanta. Se l'abbandono riguarda i rifiuti di prodotti da fumo di cui all'articolo 232-bis, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio*»;
- **che** nonostante il provvedimento esecutivo, che sancisce come la tutela della salute e dell'ambiente sia una finalità di grande rilievo per le legislazioni contemporanee (nazionali e sovranazionali), i controlli nei luoghi pubblici sono ancora pochi e che allo strumento normativo bisogna dare attuazione per promuovere la comunicazione al cittadino e puntare sull'economia comportamentale per ottenere migliori risultati dando conoscenza degli effetti negativi sull'ambiente;
- **che** gli Art. 3, 4 e 5 del [DM 15 febbraio 2017](#) prevedono, infatti, la promozione di campagne di informazione su scala locale e nazionale;

VISTO

- **che** per littering s'intende il degrado di strade, piazze, parchi o mezzi pubblici tramite l'abbandono sconsiderato o volontario di rifiuti. Il littering incide sulla qualità di vita e il senso di sicurezza negli spazi pubblici, porta ad un aumento dei costi per quanto riguarda i servizi di pulizia e nuoce alla reputazione di un determinato luogo. Il littering causa costi supplementari. Il costo di pulizia stimato da uno studio svizzero nei Comuni per quanto riguarda il littering con particolare riguardo alle sigarette è del 36 %. Qui lo studio: <http://www.igsu.ch/it/littering/le-conseguenze-del-littering/>;

- **che** l'abbandono dei mozziconi di sigaretta non è soltanto un problema di degrado, ma più correttamente deve essere visto e considerato come una fonte di inquinamento reale, anche se finora è stato ingiustamente trascurato;
- **che** a giudicare dalla quantità di mozziconi che vediamo dispersa nelle nostre strade, sembrano essere molto rari quei fumatori che si preoccupano di gettare la cicca della sigaretta negli appositi contenitori;
- **che** il comportamento dei fumatori è condizionato anche dalla presenza di raccoglitori e cassonetti, infatti il ministero ha deciso di destinare ai comuni dei fondi per l'installazione dei bidoni che riportano chiarimenti sulle conseguenze per l'ambiente dei comportamenti scorretti ed ogni sei mesi, a giugno e dicembre, i comuni devono trasmettere al MinAmbiente un rapporto in cui viene illustrato l'ammontare pervenuto dalle sanzioni;
- **che** la gran parte dei mozziconi di sigaretta viene abbandonata in strada passando per i tombini ed arrivando poi nei fiumi ed infine in mare. Basti pensare che nel Mediterraneo, per esempio, i mozziconi di sigaretta rappresentano circa il 40% dei rifiuti (il 9,5% sono bottiglie di plastica, l'8,5% sacchetti di plastica, il 7,6% lattine di alluminio);
- **che** diversi studi, tra cui quello del sito di divulgazione scientifica Biologiamarina.eu, indicano che un mozzicone impiega da 1 a 5 anni per degradarsi;
- **che** la tossicità di un singolo mozzicone è paragonabile a quella di molti pesticidi, quindi la qualità dei corsi d'acqua e delle acque di balneazione ne risente notevolmente, mentre i filtri usati per le sigarette sono facilmente ingeriti da animali come pesci, uccelli e piccoli animali e spesso tale ingestione provoca la morte di molti animali marini;
- **che** da documenti pubblicati dall'Enea «le fibre di acetato di cellulosa, di cui è composto il filtro, una volta immesse nell'ambiente, non scompaiono ma vengono semplicemente frantumate: in questo modo si accumulano nel suolo e nelle acque superficiali e marine e il danno ambientale, viene aggravato dalle 4.000 sostanze chimiche che il filtro ha assorbito durante la combustione della sigaretta»;

CONSIDERATO

- **che** recentemente è stato approvato al Senato un emendamento al Decreto "Sblocca Cantieri" che dovrebbe chiudere l'annosa questione del mancato rilascio delle autorizzazioni al riciclo da parte di province e regioni;
- **che** i decreti cui fa riferimento il testo sono i decreti sul cosiddetto "recupero agevolato" nati per permettere alle imprese, in particolari condizioni, di riutilizzare i propri scarti di produzione. Il decreto 5 febbraio 1998, ad esempio, stabilisce i parametri guida di circa 200 procedure di recupero per altrettante tipologie di rifiuti.

Se l'emendamento entrasse in vigore come legge, l'elenco potrebbe essere utilizzato da province e regioni come testo di riferimento anche per valutare le richieste di autorizzazione per gli impianti di riciclo, ad esempio per i mozziconi di sigaretta come farebbe la startup "Eco2logic S.r.l";

- **che** le autorizzazioni di cui sopra da più di un anno non venivano rilasciate per effetto della controversa sentenza del Consiglio di Stato del febbraio 2018, che aveva stabilito che spetta allo Stato e non agli enti locali il potere di individuare le ulteriori tipologie di materiale da non considerare più come rifiuti ma come "materia prima secondaria" a valle delle operazioni di riciclo. Ovvero, scrivevano i giudici, non si può autorizzare il riciclo di una particolare tipologia di rifiuto se questa non è disciplinata da un apposito regolamento "end of waste". I criteri "end of waste" sono i parametri che stabiliscono quando i materiali generati da un processo di trattamento possano essere considerati "fine rifiuto", cioè materia prima seconda tout-court alla stregua di un normale prodotto. Se l'emendamento al dl "Sblocca cantieri" diventasse legge, regioni e province potrebbero fare riferimento non solo ai decreti "end of waste" ma anche alle decine di procedure di recupero contenute nei decreti sul recupero agevolato;
- **che** l'emendamento chiarisce infatti che "con successivi decreti, non aventi natura regolamentare, il Ministero dell'ambiente, previo parere dell'Ispra e sentiti i Ministri dello sviluppo economico e della salute, provvede a integrare e modificare" le procedure elencate nei decreti "per consentire l'adeguamento delle operazioni di recupero all'evoluzione tecnica e tecnologica dei processi produttivi". Tra questi probabilmente entreranno anche i mozziconi di sigaretta;

CONSIDERATO INOLTRE

- **che** sono numerose le iniziative ed i progetti sul tema della sensibilizzazione rispetto ai mozziconi di sigaretta, tra queste si citano in quanto facenti parti del progetto che verrà illustrato:
 - nel Comune di Collioure, località francese situata nella regione dell'Occitania, è stata lanciata una campagna per sensibilizzare i cittadini sul tema dell'inquinamento idrico con targhe fissate al suolo accanto ai tombini sulle quali compare una scritta di grande efficacia: "*Ne rien jeter, ne rien vider. La mer commence ici.*" che sta per "*Non gettare niente, non svuotare nulla. Il mare inizia qui*". Infatti i tombini devono essere usati per il loro scopo effettivo, quello di raccogliere le acque piovane e farle poi confluire in mare, e non come cestini in cui gettare rifiuti di ogni tipo
 - a Modena e Mogliano (Treviso) ci sono progetti tra comune e commercianti per salvaguardare il decoro urbano e migliorare la pulizia delle strade e piazze cittadine dotando le città di appositi contenitori per la raccolta di mozziconi di sigaretta da posizionare di fronte ai negozi o integrando i cestini della spazzatura con appositi contenitori per i mozziconi;

- a Parma è nato un progetto che prevede una grande sinergia fra il Comune di Parma, Iren (società che si occupa della gestione dei rifiuti urbani), CiAL e Comieco (Consorzi Nazionali per il Riciclo, rispettivamente, di Alluminio e Carta) con il sostegno di Ascom Parma e di Confesercenti Parma. Il progetto prevede l'utilizzo di appositi macchinari aspiratori per i mozziconi gettati a terra, oltre all'installazione di posacenere da strada in alluminio e cartone riciclati che distribuiti a 1000 fra bar e ristoranti della città e circa 2000 posacenere tascabili in plastica, omaggiati ai clienti dei ristoranti;
- a Roma per sensibilizzare i cittadini sui danni arrecati all'ambiente dai mozziconi di sigaretta abbandonati in terra Ama, insieme con CiAL e Comieco, ha dato il via al progetto sperimentale "CeNerone". In due strade ad altissima densità commerciale della città, via Ugo Ojetti nel quartiere Talenti e viale Europa all'EUR, sono stati posizionati, nelle giornate tra il 18 e il 23 dicembre 2010, 165 contenitori per cicche di sigaretta in prossimità di altrettante attività commerciali. Il "CeNerone" Ama, realizzato con cartone e alluminio riciclati, affidato in comodato d'uso agli esercenti coinvolti (105 in viale Europa e 60 in via Ugo Ojetti), che si sono occupati di custodirlo e gestirne la vuotatura. Nelle strade interessate dal progetto, realizzato con la collaborazione delle associazioni dei commercianti delle due vie, è stato allestito un gazebo presso il quale è stato distribuito del materiale informativo sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Ai visitatori di questi punti informativi è stato dato in omaggio anche il "Mozzichino", un posacenere portatile;
- a Vancouver in Canada è stato avviato un progetto pilota, il "Cigarette Waste Brigade" che ha portato alla diffusione dei primi 110 bidoncini targati "Ricicla il tuo mozzicone QUI" ed è stato il primo programma municipale che a livello mondiale si è occupato dei residui delle sigarette. I raccoglitori sono stati introdotti inizialmente nei quattro quartieri in cui il problema dell'accumulo di mozziconi risulta maggiore. I mozziconi raccolti sono recuperati e trasformati in nuovi prodotti da "TerraCycle Inc.", un'azienda di Toronto che estrarrà l'acetato di cellulosa presente in essi. Qui il progetto: <https://vancouver.ca/green-vancouver/on-the-street.aspx>;
- a Paglieta (CH) in Abruzzo è stato presentato dall'amministrazione comunale, Cigaway, progetto innovativo raccolta e lo smaltimento dei mozziconi di sigaretta. Il progetto pilota a livello europeo, valutato anche dall'Enea, prevede il posizionamento di 50 contenitori in punti sensibili del territorio comunale. Il progetto si è poi esteso coinvolgendo ad oggi più di 90 Comuni. Il progetto ha ricevuto l'interesse del Ministero dell'Ambiente e della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Selezionato da Invitalia fra i progetti meritevoli di finanziamento, si attendono anche interventi diretti dell'Unione Europea.

L'Accordo di programma "Progetto Cigaway" è stato redatto ai sensi dell'art. 206 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dell'art. 28 della Legge 35/2012 e s.m.i. e degli articoli 28 e 37 della L.R. 45/07 e s.m.i, in attuazione della Legge n. 221/2016 (Green Economy) e della Legge Regionale n. 45/2007. Il Protocollo d'Intesa "Cigaway" vede fra i suoi attori, il Servizio Gestione Rifiuti Regione Abruzzo, l'Anci Abruzzo e la società Globalgreen Pubblicità. Vengono allegati gli accordi di programma ad integrazione delle considerazioni e motivazioni scritte in questo testo di mozione come esempio da seguire:

http://www2.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/ORRAccordi/DGR_ORR_Accordi/DGR451_2016.pdf

- A Giussago (PV), il comune ha aderito alla campagna di sensibilizzazione “Basta mozziconi a terra” (<http://www.bastamozziconiaterra.it>) al fine di non far gettare a terra le cicche delle sigarette con l’utilizzo di contenitori idonei. La campagna sta coinvolgendo sempre più comuni. Ci sono soluzioni apposite anche per Comuni e Amministrazioni pubbliche che prevedono:
 - Consegnare materiale grafico per campagna Affissioni;
 - Locandine e volantinaggio presso gli esercizi commerciali e spazi pubblici (biblioteche, teatri, uffici comunali, scuole etc.);
 - **che** quanto riportato sopra e nella sezione “**Osservato**” rispetto all’introduzione di una normativa specifica sul tema, viene presentato un progetto pilota per il centro cittadino (Portoria, Prè, Molo, Maddalena) e in luoghi di alto valore turistico del Municipio I (Belvedere Montaldo e Spianata Castelletto, Righi e le ville storiche Piaggio e Gruber) da poter poi estendere in altre zone della città;
 - **che** esiste una start up genovese a vocazione sociale “Eco2Logic S.r.l”, vincitrice assoluta dell’edizione 2017 della Startup Liguria, la competizione per nuove imprese organizzata dalla Finanziaria ligure per lo sviluppo economico-Filse, Camera di Commercio e Regione nell’ambito della settimana dell’innovazione Genova Smart Week. Inoltre la start up ha vinto anche i premi speciali del Comune di Genova, di ClickUtility, di ISMAC CNR, di LCA, il premio di Intesa San Paolo e i 5.000 Euro messi in palio da IREN riservato a idee imprenditoriali relative al settore green. Eco2Logic ha vinto per un progetto di conversione del carbonio contenuto nei rifiuti (specialmente sigarette) in prodotto vendibile. La tecnica proposta è in grado, attraverso un metodo di conversione termochimico, di convertire circa il 60% del peso del rifiuto secco del carbonio presente nei rifiuti in biocarbone riutilizzabile in diversi settori di mercato, riducendo quindi le emissioni di CO2, in comparazione ai tradizionali sistemi di valorizzazione energetica.

La combinazione di una tecnica innovativa a basso impatto ambientale con una selezione, a partire dai principali rifiuti, di materiale di origine organica che richiedono un complicato processo di smaltimento tramite le filiere convenzionali, rendono questa tecnologia di particolare interesse per gli operatori del settore;

- **che** si può pensare ad un progetto analogo a quello realizzato nel Comune di Parma, che può vedere la sinergia tra Comune di Genova, Amiu Genova S.p.A., la Camera di Commercio, Ascom e Confesercenti;

SI PROPONE

Un progetto con i seguenti obiettivi:

1. Ridurre l'impatto ambientale e il degrado che la quantità di mozziconi di sigaretta che vengono abbandonati nelle strade causano portando ad una maggior tutela dell'ambiente e con conseguenti ricadute positive sotto l'aspetto economico e sociale raccogliendoli in appositi contenitori;
2. Sensibilizzare i cittadini delle ricadute che ogni piccolo gesto ha un grande impatto sull'ambiente;
3. Sensibilizzare i cittadini ad effettuare una raccolta separata dei mozziconi attraverso cartellonistica sugli appositi contenitori facendo leva sulla consapevolezza dei danni dell'inquinamento sull'ambiente e sulla salute umana oltre che sulla possibilità di lavoro che si può creare riciclando i mozziconi di sigaretta;
4. Sensibilizzare i gestori degli esercizi commerciali (es. bar o altri esercizi commerciali), in corrispondenza dei quali i marciapiedi rivelano la presenza di numerosi mozziconi abbandonati che poi finiscono nei tombini, facili contenitori. Il coinvolgimento dei commercianti e degli uffici pubblici (previ accordi o protocolli d'intesa) nel progetto darebbe certamente un significativo contributo positivo;
5. Ad avviare, da parte di personale docente, unitamente a personale qualificato di Amiu (o suoi incaricati) una serie di incontri presso istituti scolastici (previ accordi o protocolli d'intesa) per una riflessione di carattere culturale sul problema presso i giovani delle scuole medie superiori e università, coinvolgendo attivamente studenti nella riflessione e nella valutazione del problema stesso. Portare avanti una politica di economia circolare, che sempre più viene richiesta dall'Unione Europea, promuovendo aziende del territorio che creano ricchezza da una materia povera;
6. Fare di Genova il primo grande comune italiano con un sistema di recupero e riciclo dei mozziconi avanzato;

SI ILLUSTR

Il progetto con i seguenti punti chiave in dettaglio:

1. Amiu Genova S.p.A. potrebbe provvedere alla specifica raccolta dei mozziconi di sigaretta con appositi macchinari aspiratori, come fatto nel Comune di Parma, in zone della città come progetto pilota;

2. Il Comune di Genova, unitamente con Amiu Genova S.p.A., provveda “a installare [...] appositi raccoglitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo” come indicato dall’ art. 40 comma a) della legge n. 221/2015 del 28 dicembre 2015;
3. Qualora il Comune di Genova o Amiu Genova S.p.A. non abbiano le forze economiche per l’installazione di appositi contenitori per la raccolta dei mozziconi di sigaretta, c’è la possibilità di trovare accordi con società pubblicitarie che potrebbero fornire gratuitamente i contenitori con possibilità di spazio pubblicitario. Così facendo il costo per l’amministrazione pubblica sarebbe notevolmente ridotto o azzerato;
4. Opportuna campagna informativa del progetto cosicché i cittadini ne vengano a conoscenza;
5. Installazione di targhe fissate al suolo accanto ai tombini come quelle usate nel Comune di Collioure, in Francia, per sensibilizzare i cittadini sul tema dell’inquinamento idrico. La dicitura sarà “Non gettare la sigaretta. Il mare inizia qui”. Genova sarebbe la prima città italiana a farlo e il ritorno mediatico potrebbe non essere trascurabile. Alternativamente, utilizzare semplice verniciatura accanto ai tombini più centrali della città come fatto recentemente dall’associazione “World rise” a Milano;
6. I mozziconi potrebbero essere raccolti dagli appositi contenitori da una cooperativa sociale opportunamente individuata;
7. Una volta raccolti i mozziconi potrebbero essere lavorati da azienda idonea per il riciclo del mozzicone, quale potrebbe essere la Start up a vocazione sociale “Eco2Logic”, permettendo così non solo il virtuoso recupero di un rifiuto che ricopre le nostre strade arrivando anche ad inquinare ma anche ad avviare una Start up genovese che darà lavoro nella città di Genova e a dare nuova vita a questo tipo di rifiuto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Previa analisi della fattibilità con le parti interessate, a:
 1. Aprire un tavolo di lavoro con Amiu Genova S.p.A. e gli uffici comunali per provvedere “a installare [...] appositi raccoglitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo” come indicato dall’ art. 40 comma a) della legge n. 221/2015 del 28 dicembre 2015, previa ricognizione dei luoghi maggiormente soggetti all’abbandono di mozziconi di sigarette;
 2. Avviare una campagna informativa del progetto cosicché i cittadini ne vengano a conoscenza, secondo quanto riportato agli Art. 3, 4 e 5 del DM 15 febbraio 2017;
 3. Installare targhe fissate al suolo accanto ai tombini come quelle usate nel Comune di Collioure, in Francia, per sensibilizzare i cittadini sul tema dell’inquinamento idrico. La dicitura sarà “Non gettare la sigaretta. Il mare inizia qui”.

Alternativamente, utilizzare semplice verniciatura accanto ai tombini più centrali della città come fatto recentemente dall'associazione "Worldrise" a Milano;

4. Valutare la possibilità di riciclare i mozziconi nonché a raccogliarli anche attraverso progetti specifici, di coinvolgimento dell'associazionismo e dei cittadini e delle Associazioni di categoria;
5. Prevedere, visto l'art. 40 comma a) della legge n. 221 del 28.12.2015, un apposito piano di supervisione e controllo da parte della Polizia Locale di concerto con AMIU S.p.A.;
6. Rendere non onerosa la posa del portacenere esterno, con particolari attenzioni ai locali del Centro Storico limitati negli spazi;
7. Invitare a soluzioni di portacenere esterno, il meno invasivo possibile nelle dimensioni e posizionamento, per non provocare problemi al passaggio anche di non vedenti;
8. Informarsi, come Pubblica Amministrazione, per contributi al commercio volti a fornire posaceneri esterni dove il caso;
9. Mettere a conoscenza dell'iniziativa le rappresentanze sindacali.

Proponenti: Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (Partito Democratico).

Proponenti emendamenti: Bertorello (Lega Salvini Premier), Pirondini (Movimento 5 Stelle di Genova).